



Comune di Taormina

Provincia di Messina

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 80 del reg. Data 06/11/2012	Oggetto: Regolamento imposta di soggiorno.
---	---

L'anno **duemiladodici**, il giorno **Diciotto** del mese di **ottobre**, alle ore 19,20 e seguenti, nel Comune di Taormina e nella solita sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta pubblica, di **prima convocazione**, a seguito di avviso di convocazione notificato ai sensi del vigente regolamento e relativo ad ordine del giorno determinato dal Presidente. Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERI		Pres.	Ass.	CONSIGLIERI		Pres.	Ass.
RANERI	Eugenio	X		D'AVENI	Antonio		X
CAVALLARO	Ignazio	X		DI PIETRO	Agostino	X	
LO MONACO	Antonio	X		BENIGNI	Piero	X	
RANERI	Giuseppa		X	BAMBARA	Cateno		X
CARPITA	Andrea	X		CARELLA	Gaetano		X
COMPOSTO	Giuseppe		X	MESSINA	Alfio	X	
SCIBILIA	Vincenzo	X		PIZZOLO	Franco	X	
ARDITO	Carmelo	X		CUTRO'	Salvatore		X
SFERRA	Jonathan		X	LO MONACO	Antonino	X	
CILONA	Salvatore	X		VALERIOTI	Salvatore	X	

Assegnati n. 20
In carica n. 20

Presenti n. 13
Assenti n. 7

Presiede il Rag. Eugenio Raneri, nella sua qualità di **Presidente**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale**, Dott. Luigi Rocco Bronte.

La seduta è valida, essendo risultato legale il numero degli intervenuti.

Sono altresì presenti il Sindaco e gli assessori

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Pizzolo, Messina e Composto.

Il Presidente: “ Chiedo il prelievo del punto 8 posto all’Ordine del Giorno.”

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano la proposta di prelievo del punto 8 posto all’Ordine del Giorno che viene approvata con voti favorevoli 11 - astenuti n. 2 (Benigni-Cavallaro).

Entrano in aula i consiglieri Raneri Giuseppa e Composto. (Presenti n. 15)

Il Presidente dà la parola all’Assessore D’Urso.

L’Assessore D’Urso: “Questa mattina abbiamo avuto una riunione nella stanza del Sindaco, perché come tutti ricorderete durante il penultimo Consiglio Comunale si era discusso di questo punto, c’erano stati degli Emendamenti e dei sub Emendamenti che, prima la Commissione, e poi il Presidente Raneri aveva proposto; è stato dato il parere favorevole ad entrambi. Dopo ampia discussione, durante il penultimo Consiglio Comunale, si era detto di accogliere parzialmente la proposta della Commissione la quale diceva di modificare la categoria 5 stelle da 5 euro a 2,5..., e così via, in maniera tale che venisse fatta propria dalla Giunta Passalacqua. Noi questa mattina ci siamo riuniti e lasciamo ferma la proposta che avevamo deliberato a giugno del 2012, e siamo favorevoli al sub Emendamento del Consigliere Raneri, ad eccezione dei periodi di bassa stagione, il quale testualmente recita...

Viene data lettura del sub Emendamento.

...; bisogna cassare il punto del sub Emendamento, dove si parla delle riduzioni. Quindi, se il Consigliere Raneri prende atto del... (Voce fuori microfono); quello che avete chiesto, come Giunta lo abbiamo rivisto e lasciamo ferma la proposta del giugno 2012.”

Il Presidente dà la parola all’Assessore Mennella.

L’Assessore Mennella: “Io rimango sulle mie posizioni dell’altra volta..., cioè l’accordo che fu raggiunto in Commissione... (Voce fuori microfono) quello degli sconti No... (Voce fuori microfono) certo che ho sollevato il problema! (Voce fuori microfono). Io non credo che ci sia da dire molto. Abbiamo già dedicato due sedute a questa tassa. Io ho portato le mie argomentazioni..., poi..., se ritorniamo ancora sull’argomento, io dico che abbiamo raggiunto un accordo con fatica e senso di responsabilità nel concordare i due euro 50..., che è un equilibrio giusto..., si è parlato solamente di prezzi e poi è rimasto tutto lì. Non ritengo di potere aggiungere altro..., lasciare a 5 euro..., noi diventeremo veramente famosi in Italia perché saremo la sola cittadina che ha applicato al massimo la tassa di soggiorno. (Voce fuori microfono). L’equilibrio era giusto..., magari si poteva aggiustare a 2,5€- 3 euro..., però è quello giusto, anche perché il periodo è 10 giorni. Qui si continuano a fare i paragoni con le grandi città, che non hanno nulla a che vedere con tr. Noi ci dobbiamo confrontare con le località simili a Taormina le quali non hanno fatto questa politica. Io non ho altro da dire. Ho cercato di sensibilizzare tutti ma..., le esigenze di bilancio non possono penalizzare...; già abbiamo il problema IMU, aggiungiamo la tassa di soggiorno...; io dico solamente una cosa..., abbiamo due manifestazioni a Taormina..., hanno cambiato albergo o località per 4 euro..., da Letojanni sono venuti a Taormina perché noi abbiamo fatto uno sconto. Quindi, la favola che paga al Timeo..., cosa vuoi che siano..., paga 500 euro al giorno...; non è vero; non tutti pagano 500 euro..., i conti non si fanno così, bisogna parlare con gli operatori per vedere...; noi abbiamo un immagine tutta nostra e quando sono 10 giorni..., 10 euro al giorno per 10 giorni sono 100 euro di tassa che ad alcuni può andare bene, ma ad altri No. Taormina non è fatta solamente di alberghi a 5 stelle. Gli stessi alberghi a 5 stelle vendono quello che vendono le 4 stelle. Ripeto, non sono tutti Timeo..., ma non dimentichiamo che abbiamo oltre 48 aziende che

vanno da 50 camere in giù e sono quelli che fanno le presenze. Li vogliamo penalizzare? Fate voi! Presidente, io confermo quello che ho detto l'altra volta. Se si può raggiungere questo, sarebbe l'ideale; che il Comune comunque incasserebbe dei bei soldini a 2,5€."

Il Presidente: "Allora, anche per capire io. Il discorso dell'Assessore Mennella mi sembra che sia un discorso fatto soggettivamente. Se non ho capito male, l'Assessore D'Urso ne ha fatto un altro e parlava a nome dell'Amministrazione. Io vorrei che questa sera l'Assessore D'Urso ci dicesse effettivamente qual è il pensiero dell'Amministrazione e poi apriremo la discussione."

Il Presidente dà la parola all'Assessore D'Urso.

L'Assessore D'Urso: "Come ho detto nel precedente intervento è quello che abbiamo espresso nella seduta del 15 giugno, delibera n.36. Si era chiesto alla Giunta, dopo il penultimo Consiglio, di prendere atto della proposta della Commissione consiliare e di riformulare una proposta in Consiglio, con l'abbassamento delle aliquote; da 5 euro a 2,5 per quanto riguarda i 5 stelle. L'Amministrazione Passalacqua non intende proporre una modifica della proposta già deliberata in sede del giugno 2012."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: "Io vorrei capire qual è la dinamica, anche se immagino che sia abbastanza chiara. Questa è già la terza seduta che noi facciamo, trattando l'argomento tassa di soggiorno. Nelle sedute precedenti, io ricordo che noi ci siamo trovati di fronte ad una proposta di delibera della Giunta, approvata. Dopo c'è stata una riunione della VI Commissione il quale ha fatto un maxi Emendamento che riduce del 50%. Io ricordo che in quella circostanza, il collega Cavallaro ebbe a dire che qualora noi avessimo approvato la proposta di delibera emendata, ci sarebbe stato un introito inferiore nelle casse del Comune e quindi conseguentemente noi ci saremmo assunti la responsabilità di un minor introito rispetto a quello ipotizzato. Quindi, la palla è stata restituita al Sindaco e alla sua Giunta. Ora, al di là di quello che ha detto l'Assessore Mennella, ed io rispetto la sua opinione, mi pare che è una posizione personale e non della Giunta. L'Assessore D'Urso mi pare che abbia ribadito che la Giunta ha confermato quelle tabelle...(Voce fuori microfono) e quindi ha mantenuto la proposta originaria. (Voce fuori microfono). Va bene, volevo solo essere confortato dall'Assessore e dal collega Cavallaro."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Scibilia.

Il Consigliere Scibilia: "Qua stiamo scherzando con la tasca dei cittadini e degli operatori. Perché è vero quello che dice l'Assessore Mennella..., perché anche i turisti guardano le poche euro ed è vero che possono cambiare destinazione anche solo per l'aumento dell'IVA dell'1%. Ci sono Stati europei che non hanno l'IVA al 21% e sul trasporto, quando ci sono 50 – 80 euro di differenza, prendono altre destinazioni. Io di questa Amministrazione noto il fatto di volere portare tutto al massimo e tutto proveniente dai cittadini. Ma, cosa sta facendo questa Amministrazione per avere dei risparmi e quindi potere fare pagare ai propri cittadini qualcosa di meno? Vedi, quello che dice Ciona sulla TARSU...; perché non rivedere gli affitti, perché non affittare gli altri locali del Comune che da anni sono sfitti. Ma di cosa stiamo parlando? Siamo bravi ad aumentare sempre le tasse? Guardate che i cittadini vogliono sapere da voi maggioranza perché il vostro Sindaco sta mettendo le tasse al massimo. Voi vi siete astenuti..., ma è rimasto il 10,6 di IMU. Come uscite

nella strada? Siete ancora vivi? Non vi hanno linciato? (Voce fuori microfono). Io non c'ero, ero fuori dall'Italia. (Voce fuori microfono). Facile parlare! Noi abbiamo tante altri armi e vediamo se li vogliamo uscire per difendere i nostri cittadini. Noi siamo qui per difendere i cittadini e farli risparmiare il più possibile. Io voglio vedere i signori albergatori, quando il proprio commercialista gli porterà la rata dell'IMU. Io penso che i negozi di armerie di Catania e Messina avranno il boom delle vendite...., perché ci saranno migliaia e migliaia di euro da pagare. La famosa categoria D! poi si ride..., e poi glielo dicono a D'Urso che è a Messina e non a Taormina? A voi vedono, a me vedono..., e già con questo fatto mi hanno massacrato. Adesso poi arriverà la Tarsu, la tassa di soggiorno...; ma perché non facciamo un cartello: "Taormina, la città più cara d'Italia"? Forse avremo dei turisti che verranno a vedere perché è così cara! Ci vogliamo riprendere la nostra posizione di Consiglieri comunali? Vogliamo fare i Consiglieri comunali veramente? Voglio vedere fino a che punto facciamo lo struzzo con la testa insabbiata! Ci vogliamo riprendere la città di Taormina una volta per sempre e la finiamo e andiamo a vedere perché ci sono meno introiti, perché non ci sono affitti pagati o perché ci sono dei fitti così bassi? Io è da 3 anni che denuncio. Voglio sapere perché non prendiamo i fitti attivi di Catania o i fitti attivi del Canada. Voglio vedere tante cose di Don Carlo Zuccaro..., dove sono questi fitti attivi che non si vedono! Perché? Per quale motivo? Assessore, perché non ci sono questi fitti? Lo voglio sapere..., anziché aumentare sempre le tasse...; se non entrano i fitti..., c'è una bella cosa..., o la denuncia o mettiamo all'asta questi negozi di Catania... (Voce fuori microfono); Il pubblico dice non si possono vendere..., però il Consigliere o gli amici sanno che l'introito doveva andare ai bambini bisognosi di Taormina. È da 30 anni che i bambini bisognosi prendono questo assegno e voglio vedere questo assegno se è preso! Ma non c'è nemmeno il capitolo di entrata di questi soldi per gli assegni ai bambini bisognosi di Taormina. Quindi, diciamola tutta! Le voci sono state create? Sono entrate? (Voce fuori microfono). Non ci nascondiamo. Io non sono favorevole a quello che ha detto l'Amministrazione sulla tassa di soggiorno."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Cilona.

Il Consigliere Cilona: "Intanto voglio sottolineare una cosa a mio avviso molto importante, perché l'altra volta prima di sospendere e poi chiudere l'argomento in Consiglio ricordo bene che l'Assessore Mennella, sostenuto anche dagli Assessori Muscolino e Garipoli che erano presenti, tutelavano il lavoro fatto dalla Commissione, dicendo che era congruo e che era stato fatto un lavoro di squadra. Oggi invece ci ritroviamo ancora a conferma, da parte dell'Assessore D'Urso, Assessore al bilancio di Taormina, che dice – non è così -; la voce è univoca e quindi la proposta di Atto Deliberativo del 13 giugno di quest'anno è quella valida. Italo, io non a caso ti ho chiesto se tu concordavi con quella delibera. La cosa peggiore è che la Giunta, con in testa il Sindaco, ti hanno mancato di rispetto; perché tu non eri presente in quella Giunta e quindi a quel punto era estremamente opportuno che i colleghi di Giunta chiedessero di rinviare l'argomento in virtù della proposta fatta da noi a maggio..., ormai a giugno non c'erano più i tempi di recepire questa legge, ed abbiamo detto rinviarla all'anno nuovo. Io penso che la Giunta se l'avesse approvato il 13 giugno o il 13 luglio, non succedeva niente. Quindi io non capisco dall'alto della tua onestà, serietà e professionalità..., come mai non ti sei dimesso? Questo è quello che dovevi fare! Dimetterti! Perché tu con questi non hai niente a che dividere. Io una volta mi volevo dimettere perché c'era qualcosa che andava contro il turismo..., mi hanno tirato per il braccio dentro, ma io mi volevo dimettere veramente... (Voce fuori microfono); No..., non sai come mi hanno tirato e poi hanno

dovuto fare quello che dicevo io. È una cosa vergognosa quello che hanno fatto. Mancanza di rispetto per l'Assessore, in quanto figura istituzionale; mancanza di rispetto per la persona..., e questo è un altro fatto. Questi ora sono i risultati. In virtù di tutto quello che sta succedendo, IMU alle stelle, spazzatura alle stelle..., tutto andrà alle stelle, continuiamo ancora a pensare di mortificare il nostro comparto primario che è il turismo. Ora io dico, il gettito che avrà il prossimo anno il Comune di Taormina con la tassa di soggiorno dovrebbe portare alle casse comunali circa 1 milione..., e quindi sono soldi. Vediamo qual è l'impatto, qual è il comportamento generale del mercato e poi eventualmente ci ritroviamo qua se dobbiamo ancora aumentare 50 centesimi o un euro per aiutare le casse del Comune. Su questo ci siamo..., ma da subito portare avanti un impatto così micidiale di 5 euro, vedete che diventa seccante. Fra l'altro, non dobbiamo dimenticare che il Sindaco quest'anno a maggio ha detto, quando ci fu la conferenza di Feder alberghi, ha detto – Taormina no tax-. È vero che il Sindaco ci ha abituati a tante marce indietro, non ultima quella della scuole, però era opportuna la sua presenza qua per avere quella forza e dire – No si fa così..., o in altro modo...-; qui è questione di assumersi delle responsabilità e il Sindaco è la prima persona e deve fare questo. Io dico di non perdere questa opportunità. Fra l'altro, noi non rischiamo niente perché la legge dice che è il Consiglio Comunale a stabilire quali devono essere gli indirizzi. Noi siamo qua per prenderci anche delle responsabilità, come ho fatto io prima votando contro. Noi lo facciamo in buona fede e responsabilmente. Io quando mi siedo qua non ho nessuna preoccupazione perché sono tranquillo con me stesso e sono stato eletto per fare gli interessi della città..., per come li vedo io. Io speravo che il Regolamento uscito dalla IV Commissione, ma anche con l'aiuto del Presidente del Consiglio che era presente ed altri, venisse votato all'unanimità perché è questo il vero modo di percepire una cosa seria..., e di aggiustare il lavoro che è venuto fuori da quella Giunta. Quella Giunta che non ha tenuto conto che aveva la fortuna di avere un galantuomo in Giunta..., un esperto e un maestro di turismo. Non ne ha approfittato e questi ora sono i risultati.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Benigni.

Il Consigliere Benigni: “Signor Presidente e signori Consiglieri, Assessori. Io probabilmente questa sera sbaglio, ma trovo una Giunta o scollata o una Giunta che ha fatto quadrato ed ha lasciato da solo l'Assessore Mennella; perché quando l'Assessore Mennella dichiara quello che ha dichiarato stasera, e quando l'Assessore D'Urso dichiara ciò che ha dichiarato stasera, vorrei capire qual è la posizione vera della Giunta. Per questo motivo l'altro giorno, quando abbiamo interrotto la discussione sulla tassa di soggiorno per assenza del Sindaco..., questa sera la presenza del Sindaco era necessaria ed indispensabile perché avrei voluto sentire dalla sua bocca quello che mi disse nella stanza appena 3 giorni fa, alla presenza di un altro Consigliere comunale in quest'aula presente, quando mi disse – la proposta può essere fatta quella della IV Commissione-. Allora qui o giochiamo al massacro oppure facciamo politica seria..., e dobbiamo dire la realtà delle cose alla gente. Non possiamo prendere in giro chi ci ha mandato qui dentro. Poco fa Cilona parlava di lavoro di squadra. Il lavoro di squadra è il risultato che sta in questa proposta della IV Commissione; in quarta Commissione è stato questo il lavoro di squadra creato dai Consiglieri comunali presenti alla IV Commissione e dagli Assessori di riferimento..., lei Assessore D'Urso e lei Assessore Mennella. Questo è un lavoro di squadra. Quindi, se questa proposta è venuta, ed è un maxi Emendamento tirato fuori dalla IV Commissione, è perché c'è stato un vero lavoro di squadra..., ed oggi non è mortificato l'Assessore Mennella, ma sono mortificati i Consiglieri comunali che hanno lavorato a questa proposta. Siccome già l'Assessore Mennella in un'altra

occasione è stato messo alle corde, proprio sul Palazzo dei Congressi che tu vuoi in qualche modo dare alla città operativo...; non dobbiamo dimenticare che il Palazzo dei Congressi oggi non è operativo come dovrebbe essere..., e l'Assessore Mennella è stato messo per la seconda volta alle corde, così come in altri punti del suo programma. Allora Assessore Mennella, cosa ci sta a fare in Giunta? Assessore Mennella io dovrei essere l'ultimo a dirglielo, ma oggi responsabilmente glielo dico; perché lei è una persona seria, responsabile, professionalmente preparata e che non può accettare quello che la Giunta gli ha chiesto. Perché lei domani..., si tolga le vesti di Assessore e si metta quelle di albergatore..., e mi risponda cosa farà. Cosa farà? Cosa dirà ai tour operator ai quali noi abbiamo detto quest'anno che il prossimo anno ci sarà la tassa di soggiorno, quindi li abbiamo preparati; sicuramente quando i tour operator sono venuti ed hanno saputo che la proposta della Giunta Passalacqua, ad eccezione dell'Assessore Mennella perché era assente, ha proposto le 5 euro..., ci siamo sentiti dire che siamo folli...; perché io posso accettare la proposta fatta nel sub Emendamento dal Presidente del Consiglio, che verrà discussa, verrà dibattuta, probabilmente verrà messa anche in votazione, ma certamente dal punto di vista operativo non ci mette in tranquillità perché tutti quei giochetti di alta e bassa, togli di qua e metti di là..., voglio vedere io quale struttura alberghiera riuscirà a farlo..., a meno che la struttura comunale mette a disposizione di tutte le strutture alberghiere e ricettive di Taormina un software a loro pagamento, così noi ci adegueremo a quelle che sono le esigenze dettate dal Consiglio Comunale..., scusi, dalla Giunta, o qualora il Consiglio Comunale votasse quello che è stato proposto. Quindi, io ritengo che quel lavoro fatto era la sintesi di un lavoro fatto con coscienza, fatto con armonia, fatto con tranquillità. Sergio, ti posso dire che non creiamo assolutamente nessun danno, perché avevano concordato l'inizio di questa tassa di soggiorno dal 2013. Questa sera necessariamente si deve farla passare per il 2012! Voglio sapere quali sono gli introiti per il 2012, visto che una delibera approvata stasera, 6 novembre, deve stare almeno 30 giorni all'albo pretorio..., e quindi siamo già a Natale e quindi al primo gennaio. Anzi, mi sarei aspettato che questa delibera fosse stata approvata la volta precedente, così già avremmo messo in moto una macchina che avrebbe messo tutti nelle condizioni di giorni 1 verificare e comunicare con presenze e dati ciò che il Comune avrebbe dovuto introitare. Assessore Mennella, non lo so se ce la faremo! Ho già detto il mio pensiero durante l'intervento del Consiglio precedente; avevamo sospeso il Consiglio Comunale con l'impegno che la Giunta facesse buona...(Voce fuori microfono) Consigliere Cilona, la nostra proposta..., allora gli impegni dove sono...; siamo stati qui a discutere per ore senza raggiungere il risultato e l'obiettivo che ci eravamo prefissi e che avevamo concordato. Allora Assessore, chiarisca prima con il resto della Giunta qual è la sua posizione e dopo venga a chiedere il voto in aula in materia di tassa di soggiorno, perché lei insieme a loro vi assumerete una grande responsabilità.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lo Monaco Antonino.

Il Consigliere Lo Monaco Antonino: “Signor Presidente e colleghi Consiglieri, io volevo intervenire perché credo di avere capito qual è l'essenza di questo tipo di politica dell'Amministrazione attiva, cioè Sindaco e Giunta..., visto anche come hanno preso la cosa e qual è il loro atteggiamento. Secondo me loro vogliono fare un turismo di elite dove un gelato costa 10 euro. Questa è l'unica spiegazione che abbiamo! Ma questa è una politica che avremmo dovuto fare 40 anni fa..., perché se 40 anni fa non avessimo fatto tutte le gelaterie che ci sono nel corso, forse noi oggi avevamo un turismo di elite. A parte gli scherzi, io condivido quanto diceva prima il collega Scibilia; però caro Enzo, il Presidente del Consiglio in Commissione spiegava alla I

Commissione che avremmo chiesto una sorta di spending review del 15%..., lineare. Questa spending review non solo non si è vista, ma si è visto il contrario della spending review. Quindi, dal momento in cui non c'è stato l'atteggiamento..., gennaio, febbraio, marzo, aprile..., quando realmente si poteva fare, e c'erano anche le indicazioni del Governo nazionale...; Monti ha detto – ragazzi stiamo attenti, perché io vi diminuisco di trasferimenti...-, glielo ha detto...; i problemi che hanno loro nel bilancio, per cui hanno dovuto necessariamente alzare l'IMU al 10,6..., a gennaio o a marzo lo sapevano! Sapevano che potevano o aumentare la tarsu al 100%, non lo hanno fatto perché ancora è all'80%, o aumentare l'IMU al 10,6; quindi, coscienti di questo fatto sono andati avanti imperterriti senza tagliare nulla. Quindi, adesso risulta un po' complicato ad un Consiglio Comunale che deve venire qui ad approvare 45-48 milioni di euro di spesa corrente..., dove c'è tutto...; chiaramente viene difficile dire..., attenzione io non sto dicendo che non è giusta la tassa di tassa di soggiorno..., la ridurrei del 50%, ma in tutte le città turistiche c'è la tassa di soggiorno; noi la possiamo limitare, perché 5 euro sono eccessive. Io non sono così irresponsabile da pensare che noi a Taormina non dobbiamo applicare nessuna tassa, anche perché in tutta Italia si sta applicando e ritengo che alla fine il turista possa scegliere vedendo anche dove la tassa è più bassa; però risulta difficile comprendere questa delibera dal momento in cui non si è parlato di risparmio, neanche trovare la soluzione per vedere dove ci sono dei buchi. Perché adesso di questi buchi si occuperà una Commissione che andrà a vedere ufficio per ufficio...; io sono uno di quelli che sono entrato in Consiglio Comunale 14 anni fa, quando ancora eravamo nella fase di passaggio, dal vecchio regime a quello attuale..., dove ogni Dirigente ha la responsabilità delle somme che gli vengono assegnate e poi alla fine ci deve dire come vengono spese..., e quindi noi glielo dobbiamo chiedere. A me colpisce il fatto che al Dirigente sono state assegnate tante prerogative, ma di fatto siamo noi a controllare senza che abbiamo alcuna struttura...; io vorrei capire come un Consigliere comunale deve controllare un Dirigente che ha una macchina amministrativa bestiale. Quindi, ritengo che viene difficile ad un Consiglio Comunale adesso parlare di tassa di soggiorno, fermo restando che la responsabilità c'è tutta e noi comprendiamo che non siamo in un periodo in cui possiamo lasciare perdere. Però adesso vorrei capire..., l'Amministrazione che ha fatto la proposta, almeno ha qualche numero per votare oppure dobbiamo votarla noi..., c'è qualcuno in maggioranza che alza la mano? Io sto dicendo che comprendiamo che al 50% potrebbe anche esserci un ragionamento, poi vediamo se la maggioranza al 50% alza mano.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Lo Monaco Antonio.

Il Consigliere Lo Monaco Antonio: “Io credo che ormai non si può parlare più di programmazione politica o di Amministrazione che ancora esiste. Sicuramente la città oggi è di fronte ad una nuova imposta di soggiorno che si aggiunge a tante altre. L'altra volta in extremis abbiamo votato il Regolamento perché altrimenti poteva succedere ancora peggio. Io in quella seduta avevo in mente di votare contrario..., ho dovuto fare marcia indietro..., ed ho voluto sapere quanto incideva sulle attività produttive quest'imposta...; allora, con l'IMU mi è stato detto che c'era un aumento del 60%..., questo ho capito, e quindi c'era un gettito in più di circa 2 milioni e mezzo di euro. Ora, tutte queste attività produttive dovranno allinearsi e pagare. Cosa si chiede ancora? Si chiede una ulteriore imposta! I cittadini, che sono abituati sempre a questi nuovi balzelli, si chiederanno cosa ha fatto questa Amministrazione in tutti questi anni per la città, perché oggi abbiamo tutta una serie di imposte che bisogna pagare ed una situazione disastrosa che non ha avuto modo di essere aggiustata. Quindi, siccome io sono nella prima Commissione ed ho visto che per ciò che riguarda

la previsione di nuove imposte per le attività produttive, perché lo swap dovrebbe prevedere che per ogni pratica bisognerà pagare per l'istruttoria..., quindi questo si aggiunge ancora a tasse ed imposte...(Voce fuori microfono). Allora, la serie di aumenti che ha visto questa Amministrazione, in via indiretta l'azienda municipalizzata con la funivia..., ed in questo Consiglio Comunale quando noi parliamo di soldi nessuno osa alzare la voce quando bisogna avere delle spiegazioni. Io chiederei all'Assessore alle Finanze..., noi paghiamo 985 mila euro per le quote consorzio..., ed io tante volte ho detto che non esiste un criterio di quote..., non esiste, nessuno lo ha mai deliberato..., perché noi siamo figli di uno statuto del 1978 che prevedeva 1000 lire per abitante..., per 11 mila abitanti..., sarebbero circa 11 milioni; invece ora parliamo 100 euro a testa circa..., quindi 200 mila lire..., circa 200 volte di più. Ora, secondo le esigenze ci sono questi aumenti, ma questa è una piccola parte. Se la gente ci sente, dovrebbe capire che l'Amministrazione, che con tanta facilità produce questi aumenti attraverso queste nuove imposte, si dovrebbe chiedere, perché è scritto nel verbale della Corte dei Conti questa massa imponente di residui attivi, che sicuramente andranno a poco a poco ad essere eliminati, senza avere la possibilità di riscuotere...; oggi con i residui di competenza e i residui attivi, ci sono circa 1 milione 500 mila euro di denaro che poteva entrare nelle casse comunali, proveniente dagli affitti, dai canoni, dai mercati e tutto il resto. Quindi, tutta questa inerzia totale o la mancanza di capacità..., perché qui entrano in gioco parecchi fatti..., però sta di fatto che queste somme di denaro che non entrano rendono voi amministratori autori di nuove imposte..., quindi la gente dovrà giudicare anche questo. Quindi, quando tutti i cittadini ascoltano, tramite la RAI, che sono in vendita le scuole..., perché sicuramente ci sarà stato un genio che ha posto questo in vendita...; io voglio ricordare che avete pagato 12 mila euro un tecnico per la valutazione del patrimonio...(Voce fuori microfono); io sono contrario totalmente alla tassa di soggiorno perché oggi visto il gettito che c'è, modico, mi sembra 500 mila euro, e questi 500 mila euro devono poi essere impiegati per fini che ad oggi, in 10 anni a questa parte noi abbiamo sempre visto che i soldi che erano destinati per delle cose poi servivano per altre cose...; quindi, secondo me questa imposta di soggiorno secondo me è superflua perché le attività produttive quando si troveranno a pagare questa più l'IMU più la Tarsu..., mi dovete spiegare con quale faccia viene presentata una nuova imposta. Se vogliamo essere seri, questa imposta non deve esistere."

Il Presidente dà la parola al Consigliere Di Pietro.

Il Consigliere Di Pietro: "In primo luogo io volevo ricordare Pino Rauti, di cui ieri si è avuto il funerale a Roma; un grande uomo di cultura, un uomo coraggioso al quale si inchinarono anche gli avversari politici di un tempo; ed io che in passato sono stato un rappresentante al congresso nazionale della sua linea, voglio ricordare l'uomo politico, l'intellettuale, l'uomo che a distanza di 70 anni disse che avrebbe voluto di fare parte del plotone di esecuzione di Galeazzo Ciano. Quindi, un uomo coraggioso.

Collega Cavallaro..., più volte dice – voi della maggioranza...-; collega Cavallaro, la maggioranza non esiste più da un pezzo. Qua esistiamo solo dei semplici Consiglieri comunali e da semplice Consigliere comunale io dico che siamo completamente scollegato con la stanza del potere. Quindi, questo mito della maggioranza non esiste più da un pezzo. Esistiamo solo dei Consiglieri comunali che di volta in volta approviamo dei provvedimenti spesso anche in contrasto con la Giunta..., vedi ad esempio il Commissariamento, la liquidatela di ASM che è stato approvato da noi Consiglieri comunali trasversalmente contro la volontà dell'esecutiva che poi in un secondo momento lo ha accettato. Quindi, scollegati dalla stanza dei bottoni..., ed anche i vari provvedimenti che arrivano

in Consiglio Comunale vengono proposti in maniera autonoma, senza consultare mai nessuno di noi. Io circa un anno fa in Consiglio Comunale invitai ufficialmente il Sindaco a convocare quelli che potevano essere i resti della maggioranza. Non c'è stato alcun riscontro. Quindi, tolto questo mito della maggioranza, diciamo che siamo semplici Consiglieri comunali che volendo bene a questa città, qualche sera fa abbiamo approvato l'IMU in maniera collegiale..., perché la larga astensione ha voluto significare che c'è stato un accordo al di fuori delle stanze dei vertici. Esistiamo noi Consiglieri comunali..., ed esistono gli Assessori, fra i quali i più furbetti che fanno passare con facilità le loro delibere, mentre altri Assessori non riescono a varare delle cose serie ed importanti. Detto questo, siamo di fronte al problema del dissesto del Comune di Taormina. Qua stiamo andando incontro ad un grosso dissesto del Comune di Taormina, e visto che parecchie città hanno già da un po' messo questa tassa di soggiorno, che purtroppo è insidiosa e tende a frenare lo sviluppo turistico; è una tassa che apparentemente non mette le mani nelle tasche dei cittadini, ma ci possono essere i contraccolpi e quindi bisogna guardarla con cautela. Qualcuno stasera diceva – vediamo come va questo primo anno, poi eventualmente la modifichiamo-; io sarei di questo accordo, sarei di questa visione anche se fra un anno non sappiamo quale Amministrazione ci sarà..., ma io credo che tutto questo vada fatto nel senso della continuità, quella continuità che il Sindaco Turiano tanti anni fa ci aveva insegnato ed aveva perseguito. Quindi, fatta questa premessa, io credo che al di là di quello che ha deciso la Giunta, al di là di quello che pensa l'Assessore Mennella, io credo che vada valutato ed apprezzato lo sforzo della IV Commissione che ha fatto questo studio, questo maxi Emendamento..., ed io credo che questo maxi Emendamento andrebbe accolto. Mentre credo che il sub Emendamento fatto dal nostro Presidente, molto minuzioso, rende difficile l'applicazione nella realtà..., e tende a mio giudizio a creare confusione nel tour operator. Quindi andiamo sul più semplice per non creare confusione negli addetti al turismo; e credo che ormai coloro che si spostano, già mettono in preventivo che bisogna pagare il parcheggio, che bisogna pagare la tassa di soggiorno. Questo è il mio contributo.”

Escono dall'aula i Consiglieri Scibilia e Valerioti. Consiglieri presenti in aula 13.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: “Presidente, la ringrazio..., ma volevo anche farle un piccolo appunto. Non lesini più i miei interventi. Lei poc'anzi mi disse – lei ha già parlato-; lei sa benissimo che io sono una di quelle poche persone, in questo Consiglio Comunale, che non è innamorata né della propria voce né delle proprie idee. Quindi, se chiedo di parlare è perché evidentemente è giusto che io lo faccia. Poc'anzi il mio intervento era mirato a capire se avevo ben compreso la dinamica dell'approvazione o non approvazione della tassa di soggiorno, così come concertata dalla Giunta, e cosa sarebbe successo qualora il Consiglio avesse votato contro, e conseguentemente il maxi Emendamento, facendo introitare nelle casse dello stato un minore incasso. Io solitamente non sono in sintonia con il collega Benigni o con il collega Cavallaro, però devo dire che se il dotto collega Cavallaro volesse essere così gentile da illustrarmi quali sarebbero le conseguenze... (Voce fuori microfono) l'altra volta non abbiamo approvato perché tu hai detto – non possiamo in un momento così critico per la città, permetterci di fare introitare 100-200-500 mila euro in meno, perché la Corte dei Conti potrebbe chiamarci e chiederci qualcosa-. Quindi, se questo pericolo non c'è, io questa volta voto come hai votato tu; e per quanto riguarda quello che dicevi tu, circa lo scollamento fra i colleghi della Giunta, non ti dimenticare che già in tempi remoti c'è stata una

clamorosa dissonanza fra quanto diceva un Sindaco e quanto diceva un Assessore. (Voce fuori microfono). Quindi, se qualcuno volesse confortarmi sul non rischio di essere chiamati..., questo lo chiedo al Presidente e al Segretario Comunale, io sarò ben lieto di votare il maxi Emendamento.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Cavallaro.

Il Consigliere Cavallaro: “Io apprezzo i contributi che provengono dai colleghi, ho anche fatto un plauso al collega Nino Lo Monaco perché in effetti fuori dagli schemi ha detto alcune cose in maniera molto efficace. Io sull'argomento sono già intervenuto, ho detto come la penso, e credo che gli interventi fatti nel corso di 3 sedute dal collega Benigni, abbiano un po' sviscerato la materia, anche perché essendo lui un addetto ai lavori, ha detto delle cose pertinenti. Io non devo rispondere al collega Messina, perché se andassimo a ritroso e andassimo a rivedere cosa io ho detto e che cosa io ho auspicato, perché io non ho chiesto nulla alla giunta, ma ho solamente auspicato in un recente passato che fra i due organi, l'organo collegiale Consiglio Comunale e l'organo esecutivo, anche perché non c'è una delibera di Giunta, ma c'è un atto che arriva in Consiglio Comunale a firma del Sindaco; cioè una proposta sottoscritta dal primo cittadino..., noi votiamo la proposta sottoscritta dal primo cittadino. Che la Giunta abbia fatto un lavoro preparatorio, questo si evince dagli atti e qua è stato ribadito più volte. Poi, se dobbiamo andare a ricercare fonti di responsabilità..., qui il fatto stesso di mettere piede in Consiglio Comunale rappresenta una forma di responsabilità, perché sarebbe più comodo starsene a casa o uscire dall'emiciclo e non assumere nessuna forma di responsabilità. Ma il fatto stesso di stare qui in aula di fronte alle nostre responsabilità, così come di fronte ai cittadini. Ci sottopone ad un giudizio da parte della città..., ed è giusto che sia così. Poi, il nostro voto è libero. Il Consigliere comunale esercita il suo ruolo senza vincolo di mandato; inoltre, il Consigliere comunale non deve avere delle doti particolari, oltre a quello di raggiungere un numero di consensi tali da farlo eleggere nella sua lista..., nel senso che deve sapere leggere e scrivere. Deve essere capace di intendere e di volere. Deve sapere leggere e scrivere...; questo lo ha ripetuto tante volte il collega La Face..., e lo ha ripetuto talmente tante volte che ne ho colto il senso; cioè, non deve essere uno specialista che ne sappia un po' di tutto lo scibile umano, perché siccome qua si affronta tutto lo scibile umano, o comunque si parla di tante cose che affondano la loro ragion d'essere argomenti di Consiglio Comunale nelle norme che ne costituiscono i presupposti, noi dovremmo saperne parecchio di norme, di legislazione, di giurisprudenza...; non è possibile; noi ci dovremmo affidare a chi costruisce le proposte di delibera..., e non solo alla politica, ma anche e soprattutto alla burocrazia. Ovvero, a chi supporta la politica con il proprio know how..., e quindi i funzionari, la macchina burocratica..., tutto ciò che rappresenta un presupposto fondamentale per l'avvio e la costruzione di un procedimento amministrativo; perché si tratta di procedimenti amministrativi che poi arrivano in aula e diventano atti politici perché poi vengono votati dalla politica, ma i presupposti sono amministrativi. Tant'è che accanto al nome del proponente politico noi troviamo il nome del responsabile del procedimento. È chiaro che il Sindaco non si mette la mattina a redigere di sana pianta un Atto Deliberativo; Deve avere bisogno dell'apparato burocratico, che esercita una funzione fondamentale perché è tenuto a conoscere i presupposti normativi, tutto ciò che cambia..., e alla luce di questa sua conoscenza mette la politica nelle condizioni di scegliere..., perché poi il politico sceglie di andare in una posizione piuttosto che in un'altra..., e nello scegliere spesso deve mediare fra varie esigenze; tra l'esigenza dell'operatore, quella del residente..., le tante esigenze che questa città rappresenta e manifesta quotidianamente. Io non me la prenderei con chi si contraddice in buona fede, perché magari ha

capito in corso d'opera di essere caduto in errore. Io me la prenderei con chi consapevole di avere sbagliato persevera nell'errore e non fa nulla per rimuovere l'errore che ha constatato. Dico questo perché il Consigliere comunale, collega Messina, non è tenuto ad ipotizzare che dal suo voto discendano chissà quali conseguenze nefaste per la propria persona. Il Consigliere comunale è tenuto a stabilire se un atto amministrativo che qui viene votato diventa un atto politico, vada bene o non vada bene per la città di cui il suddetto Consigliere comunale è onorato di rivestire un ruolo di rappresentanza politica. Poi alla fine, se ci siano refluenze dal punto di vista personale, patrimoniale, penale, su chi in aula in buona fede adotta un provvedimento, non sta a noi stabilirlo. Secondo me il lavoro preparatorio, fatto da chi lavora dentro questo Ente, dovrebbe salvaguardare tutti noi da questi rischi. Allora quando mi si chiede senso di responsabilità, che io credo di avere sempre dimostrato, io vorrei dire che già il fatto stesso di essere dentro quest'aula, di prendere la parola, di esporsi con un orientamento piuttosto che un altro, già questo ci differenzia da chi questo senso di responsabilità lo ha un po' di meno o lo ha ad intermittenza. Cosa posso dire a Messina..., che non ha senso di responsabilità? No. È sempre presente. Credo che a volte non si alzi nemmeno quando dovrebbe..., e questo glielo riconosco; e devo dire che quando il Presidente poco fa ha assunto quei toni enfatici e paradossali, invitando a serrare le uscite, era una provocazione la sua..., è un uomo che ha fatto del rispetto delle regole e soprattutto della libertà degli altri un vessillo..., però lo capisco..., ci sono momenti in cui, anche per colpa mia, perché anche io ogni tanto lascio il posto e si crea confusione..., e non si mettono nelle condizioni i colleghi di capire cosa succede. Ora, al di là di questo, io voglio ripetere ai colleghi quello che ho già detto...; un atto di questo tipo, strategico per la città, e che avrà ricadute oggi e domani sulla città, secondo me produrlo con una differenza di vedute fra l'organo esecutivo e quello consiliare io credo che non sia produttivo e soprattutto trasmette un'idea diversa dalla compattezza e dall'andare tutti in un'unica direzione per il bene della città. Perché sarebbe stato importante avere, comunque al di là della pur rilevante pronuncia soggettiva di Mennella, perché sarebbe stato importante avere un orientamento dell'esecutivo trasfuso nero su bianco; perché avremmo avuto una identità di vedute fra organo esecutivo, in questo caso considerato sia come Giunta che come proponente il Sindaco, e il Consiglio Comunale. Questo sarebbe stato importante perché si tratta di una scelta strategica. Poi, le responsabilità lasciamole perdere..., collega; io mi attengo solamente alle responsabilità politiche. Tutto il resto nei lavori preparatori, secondo me va affrontato e risolto prima. Siamo qui per assumerci la responsabilità politica degli atti. Dopodiché, io mi sarei aspettata un'adesione a quello che è stato l'importante lavoro preparatorio fatto dalla IV Commissione, anche perché è stato un lavoro imo. Questa adesione non c'è stata..., né tanto meno la si può imporre questa adesione. Continua ad esserci quell'ipotesi di lavoro formulata nella proposta originaria. Questa ipotesi di Emendamento è stato oggetto di discussione..., al momento c'è solo un Emendamento, cioè l'Emendamento presentato dal collega Raneri...(Voce fuori microfono) quindi, c'è il maxi Emendamento e il sub Emendamento presentato dal collega Raneri. Io rimango convinto che l'eventuale adesione dell'esecutivo a quella ipotesi, con quelle tariffe e con quella decorrenza dei termini, sarebbe stata una cosa positiva. Non c'è. Ne prendo atto e in dichiarazione di voto esprimerò il mio giudizio definitivo."

Il Consigliere Messina: "Collega Cavallaro, io ti invito ad ascoltare la tua registrazione e vedrai che ci sono delle discordanze fra quello che hai detto stasera e quello che hai detto la volta precedente."

Il Presidente: "La prossima volta chiedi la parola e io gliela do.

Io sentendo l'intervento del collega Cavallaro, posso dire che stasera sono inebriato. Perché ha fatto un discorso filosofico, che io in parte condivido e in parte No. Vede Cavallaro, io provengo da un'altra educazione politica; anche il Presidente della Repubblica Italiana, per quello che c'è scritto nella costituzione deve sapere leggere e scrivere, ma ciò non toglie che per arrivare a fare il Presidente della Repubblica, il parlamento in seduta comune esprime, attraverso delle votazioni, una persona che fa parte di quel parlamento. Quindi, c'è uno studio a monte di persone delegate dal popolo, che ci rappresentano nel Parlamento, e si arriva all'elezione del Presidente della Repubblica. Poi lei dice che il Consigliere comunale rappresenta la città senza vincolo di mandato. Benissimo! E sono d'accordo! Ma se la legge dice che il Consigliere comunale rappresenta la città senza vincolo di mandato, io penso che il Consigliere comunale sa ed è cosciente di assumersi le responsabilità che derivano da quel mandato. E se noi cominciamo ad addentrarci su questo percorso...; lei poi dice che il Sindaco non fa la delibera ma si serve della burocrazia comunale... ed anche su questo sono d'accordo. Poi c'è stato un passaggio, che viene definito volgarmente Bassanini, in cui il politico svolge il ruolo e il funzionario pubblico svolge un altro ruolo. Egregi signori, voi non avete forse approfondito il bilancio..., l'ho definito pacco, che è stato propinato al Consiglio Comunale. E proprio per tornare alle riflessioni che faceva il collega Cavallaro, vorrei ricordare che l'altra sera...., quando noi alziamo la mano o assumiamo quelle responsabilità, come l'altra sera. voi avete visto che io non ho avuto difficoltà a dire che ero contrario, però mi uniformavo a quello che era un ragionamento che aveva fatto il Consiglio Comunale di Taormina..., fermo restando che io sono contro quel provvedimento..., ed ora vi spiego il perché. Uno, perché quel provvedimento si poteva spacchettare, non come è stato chiesto da qualche Consigliere comunale qui dentro, e chi lo doveva tutelare in forma autorevole ha detto che non si poteva fare.... e vi potrei citare Comuni italiani..., ma ve ne cito uno solo che si trova a 40 km. da Taormina; il Comune di Catania ha votato il Regolamento IMU con un Atto Deliberativo e la tassa di con un altro Atto Deliberativo. Se Eugenio Raneri, Consigliere comunale, quella sera votava contro, che cosa succedeva sul piano della mia coscienza; che per esempio quelli che abitavano nelle cooperative, non avendo approvato quel provvedimento, così come era stato presentato in Aula, sicuramente non avrebbero tratto quei benefici o benefici che si riscontrano in quel Regolamento. Quindi, Eugenio Raneri ha valutato responsabilmente quello che c'era da fare quella sera, pur essendosi espresso contrariamente a quel tipo di provvedimenti. Quindi, ritornare sui ragionamenti io credo che non sia stupido; però Cavallaro, quando parliamo dobbiamo stare pure attenti..., perché la situazione che giorno 13 o 15..., quando saremo chiamati a votare o non votare il pacco complessivo, che è il bilancio, io non so cosa ci dobbiamo dire. Certo è che il Comune di Taormina ha un debito. E siccome io sono onesto, e più volte l'ho detto e ribadito, non è il debito fatto dall'Amministrazione Passalacqua perché il debito deriva da una serie di atti fatti dai funzionari, non per scelte politiche, che sono diventati dei debiti...; allora, dobbiamo stare attenti..., perché lei conosce il d.l. 174..., il quale dice che la responsabilità su determinato fatti e in tema di bilancio la dà ai Consiglieri comunali. Se è vero questo, io mi chiedo il legislatore alla Giunta che responsabilità ha dato? Allora, la Giunta propone il bilancio insieme ai funzionari; arrivano qua, mi danno il pacco chiuso, io non decido niente, però se succede qualcosa io rischio di essere chiamato dalla Corte dei Conti..., se non mi ravvisa il danno erariale...! Ci dobbiamo mettere d'accordo..., perché Monti è intelligente, io ritengo che sia bravo..., come la Fornero, come gli altri Ministri..., ma ci devono mettere nelle condizioni di dire quello che dobbiamo fare perché se io ho la

responsabilità, così come la definisce la legge, voglio anche gli strumenti per difendermi e non incappare in quelle responsabilità o in quelle sanzioni erariali in cui potrei incappare..., e qui il giocattolo non funziona più. Quindi il discorso della quinta elementare non regge bene al discorso filosofico che ha fatto lei..., per questo le dico che io lo condivido in parte..., perché io ritengo che il Consigliere comunale ha le responsabilità che gli derivano da una legge. Perché nessuno ci impone di fare i Consiglieri comunali! È una nostra libera scelta, però se io faccio il Consigliere comunale ritengo che devo amministrare la città. Chiusa questa parentesi, ne apro subito un'altra con l'Assessore alle Finanze che la prego caldamente..., perché stamattina scherzavo con Benigni che mi diceva che io parlo una volta a settimana e do la legnata per tutta la settimana...; io l'ho invitata la volta scorsa a non parlare più di bilancio; lei si è permesso, poi glielo dirò in sede di bilancio, di fare ulteriori dichiarazioni su un quotidiano locale addentrandosi anche..., e dicendo che nel 2013 l'Amministrazione Passalacqua avrebbe proposto la diminuzione dell'IMU. Non so se era una trovata elettorale o per quel castello in aria che si sta costruendo, dr. Fabio D'Urso...; perché vede, io la rispetto ma non le consento di prendere in giro i Taorminesi. Perché se lei voleva fare quel tipo di dichiarazione, le ricordo che per tutto l'arco amministrativo dell'Amministrazione Passalacqua, il Consiglio Comunale non per colpa sua ha dovuto esitare il bilancio a calci in culo sotto la minaccia del Commissario regionale...; certamente non per colpa del Consiglio, ma per colpa dell'Amministrazione Passalacqua che non ha messo il Consiglio Comunale in grado di valutare quello che stava facendo..., cosa che ha fatto anche quest'anno..., ma sarò più violento in sede di bilancio e quindi per questo la prego di non parlare di queste cose, perché se la tempistica è quella dei bilanci trascorsi, io non penso che l'Amministrazione Passalacqua nel mese di ottobre potrà fare queste cose; perché sicuramente noi andremo a votare nel mese di aprile o marzo, io non credo che voi siete così scientifici..., perché vi siete iscritti..., so che tutta la Giunta ha fatto una petizione a Taormina per darvi il premio nobel per l'economia. Quindi la Giunta Passalacqua sta facendo la petizione per il premio nobel dell'economia a Taormina..., per quello che avete saputo confezionare. Non mi dilungo perché è tardi. La mia posizione sulla questione tassa di soggiorno a Taormina, la conoscete. Io ho fatto questo preambolo perché le cose a Taormina finanziariamente non vanno bene. Sicuramente a queste considerazioni o di questo stato finanziario la colpa non è di Passalacqua, ma siccome il debito ha una sua data..., lei Assessore dovrà portare qua le date di quando si sono innestati questi debiti..., e siccome la prima Repubblica la giustifico io...(Voce fuori microfono) lei dovrebbe avere attenzione e dovrebbe restare in Consiglio Comunale per sapere quello che ho detto io, Assessore Garipoli, perché io ho detto la volta scorsa che la colpa del debito per quanto riguarda quello che c'è da attribuire alla prima Repubblica, perché nelle sue dichiarazioni il dr. D'Urso comincia ad essere più intelligente perché sa che io gli sparo..., ed allora ha spostato la data..., perché prima era prima dell'80 ed invece ora l'ha portata al 90..., perché io la leggo bene D'Urso...; quindi io le ho detto, Garipoli, che i debiti che provengono dalla prima repubblica sono generati da espropri che l'Amministrazione ha fatto a prezzi di legge; dopodiché è seguita una sentenza della Corte costituzionale che ha stabilito che l'esproprio si pagava a prezzo di mercato. Ho detto al Segretario Comunale..., è vero Segretario..., non lei, quello che è stato promosso a Catania..., lei mi dice che sto sbagliando..., No, non sto sbagliando...; allora, quel debito, Assessore Garipoli, non è perché si è comprato un portacenere, ma perché c'è un patrimonio, tipo la piscina o altro, che i nostri figli..., ed ecco il discorso padri-figli...; allora, quel debito che proviene dalla prima repubblica, sicuramente non per giustificazione, perché le devo pure dire che io sono entrato nel luglio 80..., e l'esproprio della piscina e delle altre cose era già

stato fatto.... e quindi nella continuità amministrativa queste cose.... ma sicuramente non abbiamo scialacquato...: se troverete un debito fatto da Raneri, da Garipoli, da Conti, lo discuteremo e vedremo se troveremo la giustificazione. Giustificazione secondo me non ne possiamo trovare sulla gestione della Casa di Riposo, che è tutt'altra storia, tutt'altra filosofia.... e parlo di una cosa che lei conosce meglio di me perché è l'Assessore al ramo. Per tornare in argomento, io vi posso dire, perché mi sono informato, che la ragioneria e il signor Cacopardo hanno già visionato il software; se gli diamo il tempo di poterlo attivare e non perdere tempo..., perché la delibera di Giunta del Regolamento è del 13 giugno 2012..., ed erano assenti Mennella e Corvaia. La storia di questa delibera è semplice perché quando è uscita questa legge il Sindaco incaricò qualcuno e disse – la facciamo questa cosa...-, e nel mese di gennaio il signor Saro Curcuruto, la signora Maddalena e qualche altro fesso che vi parla si sono messi a preparare quella che poi è stata la delibera di Giunta... come Regolamento. Da quello che abbiamo raccolto, perché internet io lo uso per arricchire il mio bagaglio culturale, abbiamo visto che le fasciature che c'erano in Italia erano quelle del 5 -4-3-2-..., poi invece sono arrivato in IV Commissione..., perché abbiamo fatto qualche riunione fra la I e la IV, poi la IV.... nel frattempo c'era stata una implementazione legislativa, però in IV Commissione qualche scienziato cominciò a sparare a zero..., perché la storia la dobbiamo fare... < No, perché la legge non vale.... deve essere recepita...; No perché la Regione.... No perché il Presidente Lombardo ha detto che questa cosa non si deve fare...>; nel frattempo siccome io sono pazzo, non so cosa devo fare, sono andato su internet e vedevo che Comuni siciliani adottavano i Regolamenti. Ma io già sapevo che in materia impolitica la Regione siciliana non può fare niente...., vero Segretario...., concorda anche su questo? Quindi, in Commissione chi sosteneva che l'Assessore al turismo o il Presidente Lombardo aveva..., diceva baggianate. Intanto noi abbiamo perso la possibilità..., perché la cifra non ve la dico stasera, perché siccome siete tutti bravi e responsabili..., il Comune di Giardini..., non quello di Trapani perché mi direte che è un'altra Provincia e ha un'altra Regolamentazione..., perché questi così mi dicono...; allora, scendete a Giardini e vedete quanto ha incassato dalla tassa di soggiorno il Comune di Giardini in due mesetti. Dico questo perché a seguito di questa "superficialità", nel pacco confezionato con il 10,6 che si è deliberato l'altra sera, dai dati sviluppato dagli uffici nostri, l'albergatore rispetto all'ICI pagherà esattamente il doppio.... con il 10,6 dell'Assessore D'Urso e gli altri premi nobel che hanno deliberato questa cosa...; quando..., siccome io sono ragioniere di campagna, una sera parlando su questo argomento ho detto a Benigni che dai dati grezzi, rozzi, il Comune di Taormina poteva incassare con questa stagione..., oggi correggo quel dato perché c'è il prolungamento..., Benigni lei lo sa che c'è stato il prolungamento..., dai 600 a 800 mila euro, che attraverso un ragionamento e ad una fasciatura dell'IMU, così come dice il principio costituzionale che gli scienziati non hanno voluto applicare, perché c'è da passarsi il tempo, perché quello che abbiamo deliberato..., se c'è qualcuno che vuole fare filosofia tributaria, non c'è gradualità Segretario.... e lei sa che c'è un principio costituzionale che dice che le tasse devono rispettare il principio..., è scritto nella costituzione italiana, ma i premi nobel non ne hanno tenuto conto; mentre in questo che abbiamo fatto noi di campagna..., Saro Curcuruto, Eugenio Raneri, Maddalena..., la gradualità c'è perché è diviso per stelle, o per categoria o per fasciatura..., come più vi aggrada. Penso di avere reso il senso di questa cosa. I numeri. I numeri del lotto..., qualcuno mi ha ricordato. Se amministrare significa essere responsabili, questa imposta il prossimo anno per una parte può servire per attutire quella pressione, perché egregi signori, è anche iniqua questa imposta così come è stata deliberata dalla Giunta comunale fatta di premi nobel...(Voce fuori microfono); Antonella non ti offendere...

(Voce fuori microfono) voi vi sentite domini Iddio, perché voi non parlate.... quando poi ci sarà l'alienazione il premio nobel ve lo darò io...., e ve lo dimostro...., perché io quando non ci arrivo domando...., voi siccome siete scienziati....(Voce fuori microfono); io me ne sono andato perché il Sindaco e lei, di fronte a quello che mi ha detto il Segretario, avevate l'obbligo nei confronti del Consigliere comunale a dargli una pedata nel culo perché lei deve ricordare cosa mi ha detto il Segretario e si deve ricordare cosa ho chiesto io e quello che stavate preparando.... perché poi lo dirò in Consiglio Comunale in sede di bilancio...., e lei non mi può smentire Antonella, perché io non ero delegato da parte di alcun Consigliere comunale a dare copertura su due fatti...; uno era perché ho chiesto le carte...., la questione del golf, e lei lo sapeva bene quello che è uscito; e l'altro era la valutazione dei negozi lasciateci da Don Carlo Zuccaro...; senza che nessuno si fosse letto le carte...., e questa non è correttezza amministrativa. Io non ero delegato da nessun Consigliere comunale a partecipare...., quello era un trabocchetto per tirarmi dentro a cui non mi sono prestato. Prima le carte e poi parlo...., altrimenti io non mi so pronunciare...., Antonella; perché io prima di parlare mi leggo le carte...., poi posso anche sbagliare, ma a scatola chiusa nemmeno Arrigoni...., cara Antonella. E non è nei confronti suoi, ma è nei confronti di una struttura burocratica che marcia in un certo modo. Ecco perché parlo così. Quindi, se lei vuole affrontare anche questo argomento, in questa sede lo possiamo affrontare senza argomenti. Io me ne sono andato perché avevo l'obbligo di andarmene...., non per assistervi. Su altre cose, che poi lo dimostreremo...., il Consiglio Comunale, le Commissioni, i Capigruppo, non sono stati sentiti. Andiamo avanti! Quindi, caro Benigni, il software, i funzionari comunali se gli diamo il tempo, già lo hanno visionato; mi dicono che c'è e si presta anche alle modalità con cui è stato fatto questo Regolamento. Vero? (Voce fuori microfono). Quindi, c'è. Lo studio lo hanno fatto. Io vi prego stasera, al di là della filosofia, ma nell'interesse generale, Cavallaro, perché ormai le posizioni li sappiamo...., io dico che gli alberghi a Taormina, gli albergatori, il turismo...., è stato visto; perché il turista che viene a Taormina ha delle agevolazioni nei parcheggi nelle tariffe...., vero Assessore D'Urso?, votate da questo Consiglio Comunale...., cosa che non hanno i commercianti. Ecco perché quando parlo di gradualità... (Voce fuori microfono) io dico che ai parcheggi Lumbi, Porta Catania o Excelsior...., se lei si ferma con gli albergatori avete...., agli alberghi sono stati dati degli spazi pagati per posteggiare le macchine e quindi le attenzioni...(Voce fuori microfono) io non faccio guerre...; io invece stasera volevo sentire il collega Cilona...., perché io Cilona sono stato provocatorio, pur sapendo che non lo potevo fare, ma la mia era una provocazione politica, che avrei fatto un Emendamento per togliere il ticket nei parcheggi comunali perché quel ticket, Cilona, lo pagano quelli che vengono a mangiare fa lei o quelli che comprano negli esercizi commerciali di Taormina...; lo pagano quelli che vengono con le navi, con i bus, ma non mi risulta che paga l'albergo il ticket di 1 euro di ingresso; quindi, se per 4 giorni un 5 stelle fa pagare 20 euro, credo che non vada a fallimento l'albergo o altre cose. Poi, sappiamo benissimo cosa sta passando l'economia italiana. E mentre il nostro Presidente del Consiglio l'altra sera diceva che aveva visto la luce dentro il buco, qualche giorno dopo la Merckell ha detto che ci vogliono 5 anni. Io non credo che noi abbiamo la palla di vetro per potere sapere quello che c'è. Io penso invece che se in sede di bilancio trarremo degli spunti per potere vedere quello che si può fare...., perché con una spesa razionata...., perché a Taormina c'è tanto da dire sul bilancio comunale...., caro Benigni. Perché vede, mentre l'IMU oggi graverà...., quella che si pagherà nel 2012 graverà sul bilancio dell'esercizio, perché il proprietario dell'immobile la riversa, sia commercianti che albergatori...., questa cosa che poteva lenire era *grassò*, io ho detto nel corridoio...(Voce fuori microfono); allora, se anziché fare Re